

Trani, 2° Giugno 2011

Lettera aperta

*Pregi. ma Signora Anna Carla dottoressa Ricco
 già Dirigente Superiore Amministrazione Penitenziaria
 Città di Bari – 70125 -*

dottoressa Ricco;

Ho appena ricevuto e con grande palpitazione per partecipata sincera stima ho letto la Sua missiva datata 25 maggio u.s. con cui ha voluto, certamente concretamente congedandosi dal lavoro, con il cuore, inviandomi il Suo auspicio di un cordiale prosecuzione di lavoro e salute.

Concordo in pieno sulla reciproca “lealtà” e franchezza che in questi ultimi vent’anni di condiviso dialogo, a volte anche super acceso fatti anche di momenti posti tra strizzatine d’occhio e mezzi sorrisi, ma che dicevano tutto su come si potesse lavorare nella transitata giungla del sommerso penitenziario così come delle difficili a volte pericolose relazioni sindacali a cui Ella ha dovuto muoversi e confrontarsi, nello stesso tempo.

Le ho sempre riconosciuto, ma continuerò a farlo anche negli anni a venire, il Suo alto talento – me lo permetta signora Ricco - accreditarle quale migliore equilibrista dotata di un alto senso di responsabilità istituzionale, il Suo essere a volte “cucitrice” in positivo di aperte insanabili ferite sindacali ha sempre e, comunque in alcuni momenti storici, posto fine alle continue fibrillazioni a cui tutti eravamo, purtroppo in Puglia, inspiegabilmente abituati, potremmo addebitarlo a chi ci circondava, ma salterò per la prestigiosa occasione, questo pensiero.

Mi sarà – mi creda - molto difficile dimenticarLa, lo penso, ma lo scrivo con affetto, così come mi sarà molto difficile poterla sostituire, riconoscendo in Ella, mente storica e figura Altamente impregnata della Storia penitenziaria dell’ultimo ventennio Pugliese.

Non Le nascondo che, mi sono commosso, quindi, conserverò caramente il Suo scritto essendo per me “leopardo del sindacalismo di polizia”, destinatario di grande attestazione di stima e di sincera condivisa attività nel nostro Pianeta Carcere Sindacale di cui tutti siamo a conoscenza della quotidiana difficoltà.

Le Auguro ogni bene, e, la prego si conservi al meglio per la Sua felice, serena tranquillità familiare, abbracciandola, così come promesso, simbolicamente la ritengo umanamente destinataria del presente “ omaggio floreale” quindi, concludo, infinitamente grazie per le Sue parole che assumono più importanza perché scritta a manualmente grafia e sono certo, con il Cuore.



Domenico Mastrulli